

# I POPOLI ANELANO ALL'INDIPENDENZA



Bambini coreani adottati dalle truppe dell'O.N.U.

La piú grande ricchezza di un popolo è la libertà. Voi avete visto quanto gl'Italiani hanno lottato per ottenerla, dai primi moti del Risorgimento in poi. Ma questo grande e giusto desiderio d'indipendenza è sempre stato presente in tutti i popoli del mondo, a qualsiasi razza appartengano. Un secolo fa, si pensava che alcune popolazioni, meno civili o selvagge, dovevano essere dominate da nazioni piú evolute. Per questo si erano formate diverse *Colonie*, quasi tutte dipendenti da nazioni europee. Alle popolazioni semiprimi-

tive, gli europei insegnarono un po' alla volta quanto era bene sapere, per governarsi e amministrarsi da soli. Proprio come i maestri insegnano agli scolari a leggere, a risolvere problemi, ecc. Però, se un maestro volesse trattenerli sui banchi delle elementari gli alunni, cresciuti tanto da diventare uomini, sarebbe ingiusto e sciocco. Allo stesso modo, se le nazioni europee avessero mantenuto il governo coloniale presso quei popoli di colore, asiatici o africani, che erano diventati civili, sarebbero state ingiuste, egoiste e crudeli.

Finita la 2ª Guerra Mondiale, un po' alla volta quasi tutte le Colonie sono sparite dalla carta geografica del globo, e nei diversi continenti sono fioriti nuovi Stati indipendenti.



« Marcia della libertà »: americani d'ogni colore dimostrano perché sia data piena uguaglianza di diritti ai negri.

Facciamo solo qualche esempio. Il primo Stato che ci viene in mente è Israele. Ricordate quanto hanno sofferto gli Ebrei per colpa di Hitler e quanti milioni ne sono morti nei campi di sterminio? Gli Ebrei hanno voluto formarsi una nuova Patria. Chaim Weizmann, uno scienziato che ha combattuto cinquant'anni per l'indipendenza di Israele, ha detto: « Il nostro scopo è di costruire una nuova civiltà ebraica. Se gli Ebrei concentreranno le loro attività sui genuini valori dell'industria, dell'agricoltura, della scienza, della letteratura

Il Presidente Kennedy tra la folla.



*e dell'arte, allora Dio guarderà con benignità i suoi figli che, dopo lungo migrare, sono venuti in patria per servirlo con una preghiera sulle labbra e una vanga nelle mani, per far rivivere il loro antico Paese e fare di esso un centro umano di civiltà ».*

Quando i vostri genitori erano ragazzi, leggevano con grande entusiasmo i romanzi avventurosi di Sandokan, « la Tigre della Malesia ». Forse anche voi li leggete. Sandokan combatteva perché la sua patria ottenesse l'indipendenza dall'Inghilterra. Oggi l'indipendenza dei Malesi è stata realizzata, come quella dell'India e di molte altre colonie inglesi d'Asia e d'Africa. In Africa, specialmente, i nuovi Stati sono molti: il Congo, la Tanzania, la Nigeria, il Kenia... Non si finirebbe più di elencarli. Ecco la Costa d'Avorio, da dove un tempo erano strappati i negri per farli

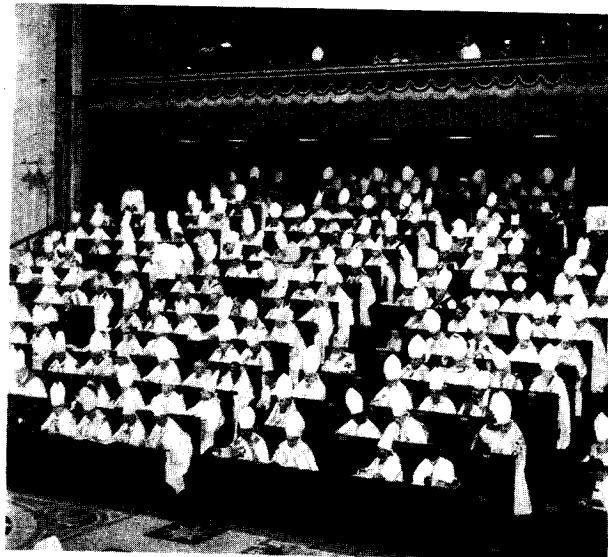
L'incontro fra il Papa Paolo VI e Atenagora, patriarca di Costantinopoli.



strie; qui gli Italiani sono sempre i benvenuti, perché gli Eritrei e gli Abissini non hanno dimenticato che abbiamo sempre agito con generosità e abbiamo dato loro molti elementi di civiltà. Per questo anche gli Etiopici guardano oggi con commozione i monumenti dei caduti italiani delle Guerre Coloniali, la croce di ferro che ricorda la battaglia di Dogali e l'obelisco della battaglia di Adua.

Oggi, inoltre, gli uomini dei nuovi Stati uniscono al desiderio d'indipendenza quello di fondare proficue unioni internazionali, che faciliterebbero la loro economia e i loro progressi in ogni campo.

Il Concilio Ecumenico Vaticano II.



schiavi nelle piantagioni americane e dove oggi la civiltà va così in fretta che vi si incontrano i distributori di benzina allineati lungo le strade con le vecchie capanne dai conici tetti di paglia! Ecco il Ghana, il più grande esportatore del mondo di cacao, ricco di miniere d'oro e d'argento e di ampie foreste di pregiatissimo mogano, che oggi ha curato soprattutto la diffusione delle scuole. E la Guinea, il Dahomey, altri ancora... Guardiamo quelle che erano le Colonie Italiane. La Libia indipendente è oggi una nazione dal grande avvenire economico, specie per gli abbondanti giacimenti di petrolio. In Etiopia, alla produzione agricola si affiancano le nuove indu-